



Vercelli, Gennaio 2010

A TUTTI I CITTADINI  
DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

## **LA CRISI NEL VERCELLESE: LE PROPOSTE DEL SINDACATO, IL SILENZIO DEI SINDACI**

Già diversi mesi fa CGIL CISL UIL di Vercelli inviarono a numerosi Sindaci della nostra Provincia (compreso quello di Vercelli) una richiesta di incontro, chiedendo loro di affrontare congiuntamente l'emergenza sociale conseguente al lungo periodo di crisi di cui anche il nostro territorio soffriva e ancora soffre.

Anticipavano anche alcune delle proposte che avrebbero potuto combattere efficacemente la situazione creatasi, che passavano necessariamente sulla difesa del potere d'acquisto di salari e pensioni e su un sostegno al reddito delle famiglie più pesantemente colpite dalla crisi occupazionale.

In particolare proponevano di:

**1) applicare l'ISEE, come da accordo ANCI, per tutti i servizi offerti dal Comune; 2) ISEE istantanea, differenziando tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi; 3) contenere (congelare) le tariffe per il 2010; 4) esentare dall'addizionale comunale i redditi pari a 8.000 euro; 5) ridurre la TARSU per coloro con maggior carico familiare.**

Misure, insomma, attente alla fasce deboli che, insieme ad altri mirati interventi di politica sociale, da concordare anche tenendo conto delle difficoltà finanziarie di molti Comuni, avrebbero potuto senz'altro contribuire a proteggere, in qualche modo, la capacità di spesa di molti cittadini, specialmente quelli più svantaggiati.

Ebbene, ad eccezione di un paio di inviti, finora tutti gli altri Sindaci interpellati (compreso quello di Vercelli), nonostante l'accordo stipulato tra l'ANCI e le OO.SS. Regionali, hanno declinato l'invito, opponendo, in pratica, un rifiuto a confrontarsi.

Anche apprezzando le misure che molti di loro hanno successivamente messo in atto, senza tuttavia inquadrarli in un'ottica più generale e partecipata (in qualche caso, per esempio, sovrapponendo i loro interventi a quelli adottati dalla Provincia o da altre istituzioni) CGIL CISL UIL non possono non criticare questo modo di concepire un **welfare fai-da-te** che serve solo ad incerottare una situazione disperata senza sanarla.

Logicamente, la politica concertativa proposta dovrebbe necessariamente avviarsi prima dell'approvazione dei Bilanci comunali; nonostante, però, ancora il tempo a disposizione, quei Sindaci continuano ad ignorare il Sindacato.

Le OO.SS. non hanno certo la pretesa di "disturbare il manovratore" ma solo quella di rappresentare i numerosi casi di difficoltà di tanti cittadini, lavoratori, giovani, disoccupati, pensionati che il Sindacato ha l'occasione di incontrare quotidianamente e che ci spingono a cercare intese con gli amministratori pubblici, rappresentando le loro drammatiche situazioni.

Per questo, diciamo ai Sindaci: **SE CI SIETE, BATTETE UN COLPO!**

Il Sindacato, da parte sua, è sempre disponibile a dare un contributo di proposte orientate alla crescita di una socialità più equa e solidale che il nostro territorio sembra abbia smarrito da tempo.

**CGIL CISL UIL  
VERCELLI VALSESIA**